

Rassegna del 28/11/2022

CONFARTIGIANATO

28/11/22	Giorno - Carlino - Nazione Economia&Lavoro	9 Gli artigiani italiani primi in Europa per l'utilizzo del cloud - A qualcuno piace cloud Il primato degli artigiani	Principini Marco	1
28/11/22	Giorno - Carlino - Nazione Economia&Lavoro	9 Granelli: coniugare tecnologia e tradizione	...	3

INNOVAZIONE

01948

01948

01948

01948

Gli artigiani italiani primi in Europa per l'utilizzo del cloud

Servizi a pag. 9

Il Report dell'Ufficio studi di [Confartigianato](#) fotografa il balzo in avanti delle imprese italiane in fatto di digitalizzazione. Le Mpi prime in Europa per la crescita in questo ambito

di **Marco Principini**

A qualcuno piace cloud Il primato degli artigiani

I NUMERI

La produttività della manifattura italiana, composta per il 62% da imprese artigiane, è cresciuta del 3% in cinque anni, in linea con quella delle imprese tedesche

L'ACCELERAZIONE DEI PROCESSI di digitalizzazione impressa dalla pandemia ha coinvolto anche le piccole imprese, orientandole a un utilizzo massiccio di servizi cloud. A «certificare» questa tendenza è l'Ufficio studi di [Confartigianato](#) che, nel Rapporto annuale presentato il 22 novembre all'Assemblea della Confederazione, evidenzia i record messi a segno dai piccoli imprenditori sul fronte del digitale. L'Italia è infatti in testa, tra i Paesi europei, per la crescita della quota di Mpi che sfruttano i servizi cloud: siamo passati dal 20% del 2018 al 59% nel 2021. Battiamo ampiamente la media Ue, che si ferma al 38%, e Paesi concorrenti come la Germania, che si attesta al 27%, e la Francia (26%). Il primato italiano è anche di tipo qualitativo.

Secondo il report di [Confartigianato](#), infatti, i nostri piccoli imprenditori superano i colleghi europei per il maggiore utilizzo di servizi cloud di tipo molto sofisticato. Parliamo di applicazioni del software di sicurezza, hosting di database dell'impresa e piattaforme informatiche per lo sviluppo, il test e la distribuzione di applicazioni. La quota di piccole imprese che usa queste tipologie di servizio è del 45% in Italia, rispetto al 27% della media Ue, e ampiamente superiore rispetto al 24% della Germania, al 23% della Spagna e al 19% della Francia. A livello territoriale, gli imprenditori più attivi nell'uso dei servizi di cloud computing si trovano in Umbria. Seguono quelli della Provincia Autonoma Bolzano, della Puglia, del Piemonte, della Lombardia e della Sicilia. E mentre le piccole imprese puntano all'innovazione digitale per aumentare la propria competitività, su questo fronte la Pubbli-

ca Amministrazione mostra ancora notevoli ritardi. Rimane bassa l'interazione on line tra cittadini e Pa: nel 2022 soltanto il 40,4% degli italiani ha utilizzato Internet per 'dialogare' con gli uffici pubblici tramite portali online (e-Government Users), a fronte del 64,8% della media Ue. Siamo al terzo posto in Europa, davanti solo a Romania e Bulgaria. In particolare, [Confartigianato](#) rileva che soltanto il 28% delle Amministrazioni locali prevede la possibilità di completare on line le pratiche amministrative.

Si peggiora per quanto riguarda gli adempimenti per il settore dell'edilizia: solo il 15% dei Comuni consente l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo ai permessi di costruire. Senza dimenticare che le complicazioni, le attese in fila agli sportelli, lo stillicidio di scadenze 'rubano' 238 ore l'anno agli imprenditori italiani soltanto per occuparsi degli adempimenti fiscali. Tutto questo non contribuisce a facilitare la vita delle aziende. [Confartigianato](#) si batte da tempo proprio per eliminare inutile burocrazia cartacea e semplificare il rapporto tra imprese e Pubblica amministrazione all'insegna della digitalizzazione. Il 'fascicolo dell'impresa', ad esempio, è uno strumento per snellire gli adempimenti, che va potenziato ed esteso nella sua applicazione.

Serve insomma una sterzata decisa per restituire efficienza e rapidità ai servizi pubblici e cambiare la percezione che ne hanno i cittadini. Sulla base dei dati 2022 della Commissione europea, Con-



Superficie 49 %

01948 **Confartigianato** riferisce che, in Italia, soltanto il 31% degli italiani ha fiducia nella Pubblica amministrazione, con un divario di 19 punti percentuali rispetto alla media Ue (50%), che colloca il nostro Paese al penultimo posto tra i 27 paesi dell'Ue, davanti soltanto alla Grecia (26%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTAGONISTI DEI NUOVI CAMBIAMENTI

Le imprese artigiane puntano all'innovazione digitale per aumentare la competitività. A sinistra **Marco Granelli**, presidente di **Confartigianato**

59%

È la quota di Mpi che in Italia sfruttano servizi cloud. Nel 2019 la quota si fermava al 20 per cento. Grazie a questo risultato, attesta il report di **Confartigianato**, battiamo ampiamente la

media Ue, che si ferma al 38%, e Paesi concorrenti come la Germania, che si attesta al 27%, e la Francia (26%). Il primato italiano è anche di tipo qualitativo

01948



IL PRESIDENTE

01948

01948

01948

01948

Granelli: coniugare tecnologia e tradizione

IL DIGITALE è stata l'arma più usata dagli artigiani e dalle piccole imprese per far fronte alle restrizioni imposte dalla pandemia e di fatto ha spinto trasformazioni già in atto che da tempo riguardano tutti i settori della piccola impresa. Spiega il presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli**: «L'innovazione digitale è entrata anche nei laboratori più tradizionali e gli artigiani usano le tecnologie come la stampa 3D, la robotica, l'Internet delle Cose e la realtà aumentata per lavorare meglio, per potenziare la qualità e l'unicità dei loro prodotti. Vale, ad esempio, per gli orafi che realizzano gioielli frutto di una tradizione millenaria e che, grazie alle stampanti 3D, possono spingersi oltre il limite della creatività. Vale per il falegname che, grazie al braccio robotico, ha eliminato sprechi e reso più efficiente il proprio lavoro. Senza dimenticare gli artigiani calzaturieri che, senza muoversi dal proprio laboratorio in Italia, grazie al foot scanner e a Internet, realizzano scarpe su misura che calzano a pennello per clienti distanti migliaia di chilometri in tutto il mondo. Sostanziosa la tecnologia delle piccole aziende che realizzano componenti meccaniche di altissima precisione, come gli artigiani della Motor Valley in Emilia Romagna, e apparecchiature biomedicali nel distretto di Mirandola, in provincia di Modena. Così come sono decine di migliaia le imprese artigiane che lavorano nell'ICT, dalla produzione di software ai servizi, oltre al crescente numero di imprese che operano a cavallo fra mondo fisico e mondo virtuale. Dalla manifattura ai servizi, la rivoluzione tecnologica riguarda, ad esempio, la domotica: se la casa del futuro sarà tutta 'connessa' e 'in rete' servono i cyber-idraulici e i tecno-elettricisti in grado di installare ed effettuare la manutenzione degli elettrodomestici 'intelligenti'. Lo stesso vale per l'automotive dove i mecatronici sono l'evoluzione di meccanici ed elettrauto impegnati nella cura di veicoli pieni di tecnologia».

«**Gli esempi** - sottolinea ancora il presidente di **Confartigianato** - sono infiniti e ci dicono tutti che artigiani e piccoli imprenditori sono capaci di coniugare con le tecnologie digitali la tradizione, il saper fare, la creatività, il gusto, il fatto su misura, vale a dire le caratteristiche che da sempre fanno grandi nel mondo i prodotti delle imprese italiane a valore artigiano. Proprio per questo è necessario sostenere questa loro propensione con il pieno coinvolgimento e la facile accessibilità alle misure previste per realizzare le transizioni digitali e green».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 21 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1747 - T.1747